

# LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTA' E CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il trimestre L. 2, semestre 3,50, anno L. 6 compresi i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.

Nel corpo del giornale L. 1.

Per annunzi di lunga durata si fanno patti speciali con ribasso.

ESCE

La Domenica ed il Mercoledì.

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate.

I manoscritti restano proprietà del Giornale.

Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

## NUOVE TERME

Siamo lieti di annunziare che in seguito alle recenti conferenze che ebbero luogo fra il Senatore Saracco, il Comm. Cirio e l'Ing. Sacheri fu stabilito il piano dei lavori delle Nuove Terme anche per ciò che riflette la cura.

Se siamo bene informati, si costruirebbe nel centro del cortile un bagno romano, con la cura a vapore caldo e ad aria calda a diverse temperature. Vi si aggiungerebbero pure apposite sale per le doccie calde e fredde, per le inalazioni e per la polverizzazione dell'acqua.

L'intero progetto fu studiato con somma cura, e si fonderebbe sui metodi e sistemi che già diedero ottimi risultati nel grandioso Stabilimento di Baden-Baden. Si spera di poter presto introdurre anche da noi la cura elettrica, riservandovi un apposito camerino.

Si sta pure preparando il progetto per la sistemazione del piazzale delle Nuove Terme, sul quale, a quanto si dice, si intenderebbe costruire una fontana con due getti d'acqua, uno caldo e l'altro freddo. Sarebbe questa, senza dubbio una vera curiosità che desterebbe la sorpresa dei forestieri e noi ci auguriamo che gli studi iniziati dimostrino possibile l'attuazione di questa idea.

Intanto cominceranno fra breve i lavori per una condotta d'acqua della Bollente alle Terme oltre Bormida.

Crediamo basti enumerare codesti progetti e lavori perchè tutti vedano quale nuovo e lodevole sviluppo vengano a prendere le nostre Terme, sia in città che oltre la Bormida. L'op.

## APPENDICE LA GAZZETTA D'ACQUI

Ai nostri lettori, che poco tempo fa hanno applaudito sulle scene del Politeama, quell'ottimo e simpatico artista quale si è il Gemelli, leggeranno volentieri questo cenno sulla sua vita che togliamo dalla *Provincia di Como*.

Approfittiamo dell'occasione per mandare i nostri saluti all'ottimo Gemelli, augurandoci di rivederlo fra noi nel venturo estate.

## ENRICO GEMELLI

Nacque artista. Scommetterei che il suo primo vagito fu accompagnato da una nota comica. Se il curato di S. Agata, paesotto della provincia milanese, quando diede l'acqua e il sale al marmocchio imponentogli il nome di *Enrico*, avesse saputo, che quel sale, da cristiano si sarebbe fatto pagano, attico e caustico spesso, allegro sempre, che quel signorino che gli faceva le smorfiette tra

Saracco, che vi ha dedicato lungo studio ed affetto, e che ha colla sua abile amministrazione posto in grado il nostro municipio di affrontare queste notevoli spese per il bene del paese, non potrà che avere il plauso dell'intera cittadinanza.

## SOMME VOTATE

### Per la Ferrovia Genova-Acqui-Asti

Qualcuno ci manifestò il desiderio di avere un prospetto delle somme sinora votate in favore della progettata ferrovia Genova-Acqui-Asti, e noi aderiamo volentieri alla richiesta.

Il decimo della spesa totale presunta (37000000) spettante agli interessati della ferrovia è di lire 3,700,000.

Ora da varii enti morali vennero votate le seguenti somme da pagarsi annualmente per la durata di venti anni.

Consiglio provinciale di Alessandria	L. 50,000
» » di Genova	» 50,000
» » di Torino	» 25,000
» » di Cuneo	» 10,000
» Comunale di Torino	» 10,000

Il che nei venti anni formerà le somme qui sotto accennate: accanto ad esse segniamo il giorno in cui fu votato il concorso.

C. P. di Alessandria	L. 1,000,000	(16 Ott. 83)
Id. di Genova	» 1,000,000	(8 Febb. 83)
Id. di Torino	» 500,000	(8 Magg. 83)
Id. di Cuneo	» 200,000	(19 Sett. 83)
C. C. di Torino	» 200,000	(30 Apr. 83)
Totale somme votate	» 2,900,000	

Somme a votarsi » 800,000

Totale » 3,700,000

Restano pertanto L. 40,000 annue da votarsi dai singoli comuni toccati dalla ferrovia, la somma come si vede essendo suddivisa fra tanti, riuscirà assai poco gravosa.

le fascie, sarebbe diventato un flagello comico per tutte le ipocrisie, certamente il reverendo sarebbe stato tentato d'aggiungere almeno al primo anche il secondo sacramento. Ma il curato era già vecchio allora e polve saranno già lui e la Perpetua sua, perchè dal due ottobre 1842 ad oggi ne passarono e ne passarono....

Nel 1848 il papa d'Enrico, patriota ardente, cercato dagli sbirri dell'Austria, che avrebbero voluto fargli il regalo di gratuito alloggio e pensione a Josephstat, pensò bene di cercar asilo, con tutta la famiglia, nel vicino Piemonte. Ed ecco l'Enrico, un monelluccio vispo come un pesce, posto a fare giudizio e sapienza nel collegio nazionale di Torino; e dalla capitale mandato quindi a Vercelli.

Che l'Enrico fosse uno scolaro intelligente chi ne può dubitare? Certissimo però è che era un folletto e sino d'allora dimostrò una vera inclinazione alle azioni comiche; prova le burle fatte a condiscipoli ed a maestri. Anzi, egli stesso confessa, come il vizio comico decisamente deve essergli stato conculcato dagli scappellotti buscati e ribuscati con pazienza ammirabile da parte sua e con perseveranza altrettanta cocciuta da parte del suo maestro, le soventissime volte, che lo sopraccoglieva durante la scuola, distrarre in risa i compagni colle piccole commedie, che allora egli godevasi loro

## REGOLAMENTO

pel Pellegrinaggio alla tomba del Gran Re Vittorio Emanuele, nella fausta occasione deventicinquesimo anniversario del Risorgimento Italiano.

(Continuazione e fine).

Art. 21. — Ogni Comitato provinciale dovrà provvedersi d'uno stendardo sul tipo che verrà a suo tempo approvato dal Comitato Centrale. Questi standardi dovranno portare lo stemma ed il nome della Provincia.

Art. 22. — Gli standardi delle Provincie dopo il corteggio saranno portati dai Comitati provinciali al Quirinale ed offerti a S. M. il Re a perpetua ricordanza dell'avvenimento.

Art. 23. — Il corteggio defilerà per Provincie. Il Comitato Centrale lo sorteggerà per l'ordine di procedere nel corteggio stesso.

Art. 24. — Ogni Comitato provinciale nel corteggio seguirà immediatamente lo stendardo della Provincia.

I sotto Comitati si uniranno ai Comitati provinciali rispettivi.

Art. 25. — Il Comitato provinciale verrà immediatamente seguito per ogni Provincia dalle Associazioni militari. Defileranno primi i veterani, secondi i reduci. Le altre Associazioni militari procederanno a sorte, per cura del Comitato provinciale, quando non credano fondersi in un solo fascio.

Art. 26. — Ogni Comitato provinciale sorteggerà le Associazioni civili di tutta la Provincia per assegnare loro l'ordine di procedere nel corteggio stesso, in coda alle Associazioni militari.

I cittadini che non appartengono ad Associazioni e che sono stati aggregati ai Comitati, ai sotto Comitati o alle Associazioni formeranno un drappello per ogni provincia, preceduto da una ban-

rappresentare fra le panche scolaresche, coi primitivi burattini dei nodi sul moccichino.

E dai burattini della scuola passò ben presto a quell'altro genere di burattini, che sono i dilettanti in genere; prime armi ricche di trionfi e di sospiri.... verginali, fra le ragazzette di buona famiglia condotte dalle sagge mamme al teatrino e.... alla tombola.

Venne il 1859; venne il 1860. Epoche eroiche. E chi poteva restarsene dallo accorrere alle armi? Ben altro teatro chiamava la gioventù italiana, teatro da predi con quel gigante per primo attore, che fu Papà Garibaldi.

Ed Enrico Gemelli, che come italiano e figlio di patriota amava ardentemente la patria, che come artista sentiva tutto l'entusiasmo dei nobilissimi perigli, nè riteneva di essere un genio da non dover esporre a rischi, per decidersi a salvare la pancia per fidi, Enrico, ancora diciassettenne, indossò la camicia rossa; fu prode; e il 2 novembre 1860, proprio nel diciottesimo anniversario della sua nascita, un medico spiccio voleva incominciare a demolirlo col taglio di una gamba per una ferita di palla buscata il giorno avanti al Ponte della Valle. Ritornato sano e salvo lui e le sue due gambe in Torino, s'arruola in altro esercizio di lotte e battaglie ed eccolo al Teatro Nota coll'amico